

Fiamme a S. Pietro Dieci appartamenti vanno in fumo

**Il rogo è scoppiato
nella notte in un cantiere
in fase di ultimazione
Nessuno è rimasto ferito**



L'incendio. Al confine con Aprica, in località La Corte

Corteno Golgi

Giuliana Mosconi

■ Le fiamme, altissime, hanno squarciato il buio della notte di Corteno Golgi. L'odore acre è rimasto nell'aria per ore. Non erano ancora le due quando, nella notte tra martedì e mercoledì, è scattato l'allarme per uno stabile in

fiamme nella frazione di San Pietro, al confine con Aprica, in località La Corte. A bruciare, andando quasi completamente distrutto, è stato un complesso nuovissimo. Un caseggiato moderno e curato, composto da un'unica unità immobiliare suddivisa in tre blocchi. Una decina di appartamenti in tutto, alcuni in via di rifinitura e altri già consegnati e in fase di arredo. Si tratta di seconde case, che sarebbero state aperte a breve, in vista delle vacanze

di Natale e delle prime sciade (le piste distano poche centinaia di metri).

L'intervento. Le fiamme, complice il tetto in legno e i materiali di copertura, si sono sviluppate velocemente e hanno avvolto la copertura, andata completamente in fumo. Le mansarde sono state distrutte dal fuoco, gli appartamenti ai piani inferiori danneggiati dall'acqua usata per spegnere il rogo

I primi ad arrivare sono stati i Vigili del fuoco di Edolo, e poi, in forze, i distaccamenti di Sondrio, Tirano, Aprica e, dalla Valcamonica, Vezza, Breno e Darfo. I pompieri hanno lavorato per tutta la notte e anche nella giornata di ieri. Al mattino dall'immobile saliva ancora una coltre di fumo e una squadra è rimasta sul posto per bonificare l'area e smassare il materiale, per evitare nuovi inneschi.

Le indagini sono in corso, non è ancora chiara né la dinamica né le cause del rogo. Nessuna ipotesi è stata scartata: al vaglio ci sono un cortocircuito, un attrezzo da cantiere lasciato inavvertitamente in funzione o un agente esterno.

I residenti nelle zone limitrofe sono stati svegliati dalle sirene dei pompieri e dal trambusto che ha messo in allarme la frazione. In molti, ieri, hanno ricordato che non è la prima volta che capitano fatti simili: l'ultimo rogo è stato solo pochi mesi fa, a fine marzo, quando le fiamme hanno distrutto il tetto di una palazzina in costruzione, sempre a San Pietro. //